



Teramo, 26 novembre 2024

CS 14/2024

Riapertura della chiesa della Madonna del Carmine a Teramo

Si sono conclusi i lavori di restauro ed efficientamento sismico della chiesa del Carmine colpita dal terremoto del 2016. Sabato 30 novembre sarà restituita al culto con la Santa Messa delle ore 18.30

I fedeli e la cittadinanza teramana celebreranno con la Messa delle ore 18.30 di sabato 30 novembre la riapertura della chiesa della Madonna del Carmine. Insieme alla chiesa riapre così un cammino di speranza e di fede per gli abitanti della storica parrocchia che si appresta a recuperare la sua identità. È giunto infatti a termine il progetto di restauro e miglioramento sismico dell'edificio di culto, parte dell'ordinanza commissariale n. 105/2020 che ha visto come soggetto attuatore la Diocesi di Teramo-Atri e come impresa realizzatrice Falone Costruzioni E.R. srl.

L'ammontare complessivo dei lavori è stato di **699.859,23** euro, erogati dal **Commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016 Guido Castelli e dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Abruzzo**, enti autorizzati e coordinati dall'Ufficio Ufficio Tecnico Diocesano per la Ricostruzione post sisma, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo, dall'Ufficio Diocesano Beni Culturali ed Ecclesiastici, dal Comune di Teramo e dal Comando Provinciale dei Carabinieri. A proposito si ringraziano la Soprintendente architetto Cristina Collettini e i suoi funzionari; il Dottor Piergiorgio Tittarelli per l'USR insieme ai suoi funzionari, e il colonnello Pasquale Saccone per l'Arma dei Carabinieri.

Nel dettaglio gli interventi svolti sono stati:

- Rinforzo dei paramenti attraverso iniezioni di malta iperfluida di pura calce idraulica naturale;



Ufficio per le Comunicazioni Sociali

- Consolidamento mediante inghisaggi diagonali incrociati e alternati;
- Consolidamento della parte interna dell'abside mediante pernature;
- Consolidamento della torre campanaria con inghisaggi, iniezioni, consolidamento archi e tiranti;
- Consolidamento della guglia;
- Installazione di catene sul sottotetto per evitare il ribaltamento della facciata principale verso la piazza.
- Installazione di tiranti verticali mediante ancoraggi iniettati sulla vela campanaria e consolidamento della facciata posteriore;
- Controllo e sistemazione dei tiranti esistenti;
- Ricognizione delle capriate esistenti e il controllo e ripristino degli inghisaggi su cordolo in c.a.;
- Pulizia e ristilatura dei giunti della torre campanaria;
- Ripristino delle pitture interne nelle zone di intervento e ripresa e consolidamento di alcuni stucchi interni alla chiesa maggiormente rovinati;
- Pulizia e ripristino delle pitture della facciata principale.

Committente dei lavori è stato il nostro Vescovo S.E. Mons. Lorenzo Leuzzi. Responsabile Tecnico del Progetto l'ing. arch. Antonio Masci con l'Ufficio Tecnico di Curia e tecnico incaricato l'arch. Franco Patacchini.